

Convegno

I PRINCIPI NEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

I posti per la partecipazione in presenza sono limitati e riservati
a quanti avranno effettuato l'iscrizione tramite il sito
www.cesifin.it entro il 13 aprile 2023.

Segreteria organizzativa

Fondazione CESIFIN Alberto Predieri
Via M. Bufalini, 6 – 50122 Firenze – Tel. 055 283072

Firenze
Palazzo Incontri, via dei Pucci 1

Venerdì 14 aprile 2023
(Ore 15.00-18.00)

Lo schema di nuovo codice dei contratti pubblici, che ha visto la luce dopo il lavoro della Commissione speciale istituita dal Consiglio di Stato, è il tentativo di dare risposte alle richieste del mercato e degli operatori, principalmente imperniate sul bisogno di una maggiore semplificazione e di una più efficace flessibilità degli strumenti normativi a disposizione delle stazioni appaltanti. La novità più significativa del nuovo progetto di codice è sicuramente la prima parte dedicata ai principi. Non si tratta soltanto dell'aggiungere un segmento all'ormai complesso sistema normativo che, soprattutto in virtù delle direttive UE, l'ordinamento dedica ad appalti e concessioni. L'ambizione del testo è quella di enunciare principi guida per l'interpretazione e applicazione degli istituti. Il principio del risultato, quello della fiducia nella stazione appaltante, della buona fede, della tutela dell'affidamento, dell'apertura alla rinegoziazione in costanza di sopravvenienze, della digitalizzazione, puntano a modificare in modo sensibile l'impatto di questa normativa. È in discussione il primato assoluto, forse troppo semplicisticamente sinora riconosciuto, del principio di concorrenza rispetto all'efficienza dell'azione amministrativa; si punta a superare l'idea che la prevenzione della corruzione possa essere – circostanza inedita in Europa al di fuori della recente esperienza italiana – una delle principali chiavi di lettura di questa disciplina; si cerca di rilanciare la discrezionalità amministrativa frenata e compressa dal fenomeno comunemente definito della “paura della firma”; si guarda con fiducia all'utilizzo dell'intelligenza artificiale come strumento essenziale per il massimo efficientamento dell'azione amministrativa, pur nella difficoltà di coordinamento con i principi di trasparenza e di autonomia della decisione umana.

Il convegno si propone di riflettere su questi principi e sulle loro molteplici declinazioni atteso che i principi – per riprendere le parole di Betti – sono caratterizzati da eccedenza di contenuto assiologico. Sicché se ne deve estrarre il precettato precettistico rilevante e adeguato al caso specifico.

Nello stesso tempo il convegno si propone di mettere in luce le interconnessioni tra principi che danno luogo a delicate problematiche di bilanciamento. Senza dimenticare che il primo e principale banco di prova sarà l'attuazione del PNRR, su cui l'amministrazione italiana è chiamata ad un impegno senza precedenti.

Il convegno si avvarrà non solo di autorevoli studiosi della materia specifica nonché della teoria generale del diritto amministrativo, ma anche di qualificati esponenti di talune fra le stazioni appaltanti di maggior rilievo del nostro Paese che non mancheranno di mettere sul tavolo le tante ragioni pratiche che incombono sulla disciplina dei contratti pubblici.

Presiede

Daria de Pretis

Vice Presidente della Corte Costituzionale
Università di Trento

Introduzione

Giuseppe Morbidelli

Presidente Fondazione Cesifin “Alberto Predieri”
Emerito Sapienza Università di Roma

Il risultato

Fabio Cintioli

Università degli Studi internazionali di Roma

La fiducia

Giulio Napolitano

Università degli Studi Roma Tre

La digitalizzazione

Gabriele Carlotti

Presidente di sezione del Consiglio di Stato

Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale

Barbara Marchetti

Università di Trento

L'attuazione dei principi e le esigenze della stazione appaltante

Claudio Oriolo

Direttore affari legali, societari e compliance
Rete Ferroviaria Italiana

Principi e finalità del codice dei contratti pubblici: le peculiarità dei settori speciali

Giuseppe Delvillano

Direttore Corporate affairs del Gruppo Terna

Conclusioni

Guido Corso

Emerito Università degli Studi Roma Tre